CALENDARIO LITURGICO

Ss. Trinità: *anno C* — Pr. 8,22-31; Rm. 5,1-5; Gv. 16,12-15 — *1 salterio*

Martedì	1	8.30	memoria di tutti i defunti
Mercoledì	2	8.30	memoria di Granziera Natale e Donadel Ermenegilda memoria di Zanin Angelo intenzione di Mazzer Fiorino ed Elda
Giovedì	3	7.30	memoria di tutti i defunti
Venerdì	4	18.30	memoria di tutti i defunti
Sabato	5	18.30	memoria di Camilotto Claudio
Domenica *Corpus Domini*	**6**	9.00	memoria di Donadel Giovanni, Teresa, Paola memoria di Mazzer Marilena e Olimpia memoria di Dal Dalt Pietro e Cornelia memoria di Buso Eldo
		10.30	memoria di Ros Simeone e Tonon Marcella

→ Oggi in Cattedrale, alle ore 16.00, ordinazione di tre nuovi presbiteri
→ Mercoledì la Santa Messa viene celebrata alle ore 8.30
→ Iscrizioni al GREST: oggi e sabato 5 e domenica 6 giugno

Venerdì

- In via degli Olmi alle 20.30, ascolto meditato del vangelo della solennità del Corpus Domini: Luca 9,11b-17
- Spazi parrocchiali aperti dalle ore 20.30

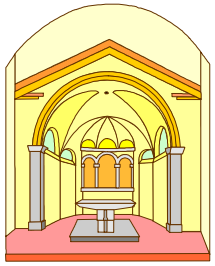
→ Con il mese di maggio termina la recita del Rosario. Continua, in Cappella, la preghiera delle Lodi, alle 7.00 dal lunedì al sabato, e la preghiera dei Vespri, alle 19.00, dal lunedì al venerdì.

I membri degli organismi di partecipazione ecclesiale uscenti: Consiglio Pastorale, per gli Affari Economici, del Circolo, si incontrano

SABATO 10 LUGLIO
alle ore 18.30

per celebrare la Santa Messa e per condividere un tempo di fraternità

→ Anche quest'anno, come facciamo ormai da tempo, ci incontriamo prima del tempo estivo per una verifica insieme dell'anno pastorale trascorso, e per individuare le piste su cui lavorare il prossimo anno. La data sarà comunicata al più presto.



Parrocchia di Campolongo in Conegliano

Annuncio

www.parrocchiadicampolongo.it

anno 19 n. 27 30. 05. 2010

Festa dell'Appartenenza

La festa dell'Appartenenza chiude l'anno pastorale. La comunità parrocchiale celebra una eucaristia particolare, in cui rivive il cammino di fede fatto in questi mesi. Fa memoria del vissuto spirituale acquisito nella preghiera liturgica, nella catechesi, nella fraternità, nella riflessione personale.

Non è la chiusura di un ciclo, ma l'apertura verso il futuro di una appartenenza a Cristo sempre più piena e consapevole.

È una tappa del cammino per diventare cittadini del Vangelo dentro la città dell'uomo e dentro la Chiesa.

La catechesi di quest'anno ci ha fatto riflettere sulle *chiamate* di Dio: la vocazione battesimale propria di tutti, le vocazioni particolari al ministero ordinato e alla vita consacrata, la vocazione al matrimonio. La vocazione è un dono gratuito di Dio che va accolto e donato nella gratuità.

Ogni chiamata è per una missione. La fedeltà a questo dono è messa oggi a dura prova da un contesto di vita egoistico e ripiegato sul presente. Riconoscersi come appartenenti alla Chiesa del Signore, significa trovare in lui e nella sua comunità il coraggio e la costanza di procedere verso un mondo nuovo, rigenerato dallo Spirito Santo.

Elio

Animatori in formazione

Come l'anno scorso noi animatori della parrocchia di Campolongo abbiamo partecipato ad una serie di incontri serali di formazione con l'educatore professionale Marco Napoletano. Prima di relazionare alla comunità quanto abbiamo fatto insieme, ci sembra importante comunicare dei numeri: il gruppo animatori è composto da 35 animatori, dei quali 14 alla prima esperienza. All'interno del gruppo sono stati poi nominati 3 giovani responsabili, i quali insieme ai 4 adulti, coordinano, sempre in sintonia con il gruppo, tutto lo "staff".
Dunque, durante gli incontri di preparazione, abbiamo trattato vari argomenti: la necessità di lavoro di squadra e collaborazione all'interno del gruppo, l'importanza del nostro ruolo educativo, il rapporto tra noi e i bambini. Sono emerse nuove attività e le dinamiche di gruppo si sono rafforzate: noi ragazzi abbiamo avuto la possibilità di confrontarci e di uscirne più compatti ed uniti; Marco ha saputo coinvolgerci attivamente tramite curiosi, divertenti ed istruttivi momenti da cui abbiamo estrapolato nuovi consigli e tecniche di animazione. E'stato capace di farci discutere e riflettere su cosa si basa il nostro operato. Nel primo incontro abbiamo fondamentalmente trattato argomenti concernenti il legame che c'è tra noi giovani. La seconda volta ci siamo impegnati a cercare nuove idee per il vicino Grest 2010; l'oggetto del terzo incontro è stato quello di approfondire le tematiche e gli aspetti più pratici del nostro compito ossia come comportarci nei confronti dei bambini che frequentano gli spazi parrocchiali e in che modo utilizzare la nostra esperienza per condurre al meglio le varie fasi di una giornata di animazione.
Così, affidando al nostro Signore il periodo estivo che sta per avviarsi, ci auguriamo di mettere in pratica al meglio i significativi insegnamenti che l'educatore ci ha fornito per il nostro Grest. Grazie, Marco!

Gli animatori

Per amare come ama Dio

Lo Spirito di Cristo, venendo nel credente, nella misura in cui è accolto e assecondato, è in grado di cambiare quella situazione interiore che la legge non poteva modificare.
Finché l'uomo vive "per se stesso", cioè in regime di peccato, Dio gli appare come un antagonista e come un ostacolo. C'è, tra lui e Dio, una sorda inimicizia che la legge non fa che mettere in evidenza. Quando lo Spirito Santo viene e prende possesso del cuore, allora avviene un cambiamento. La legge nuova, o dello Spirito, non è, in senso stretto, quella promulgata da Gesù sul monte delle beatitudini, ma quella da lui incisa nei cuori a Pentecoste. Se fosse bastato proclamare la nuova volontà di Dio attraverso il vangelo, non si spiegherebbe che bisogno c'era che Gesù morisse e che venisse lo Spirito Santo. Ma gli apostoli stessi dimostrano che non bastava; essi al momento della passione non trovano la forza di eseguire i comandi di Gesù. Se Gesù si fosse limitato a promulgare il comandamento nuovo, dicendo: "Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri", esso sarebbe rimasto, come era prima, legge vecchia.
E' quando egli, a Pentecoste, infonde, mediante lo Spirito, quell'amore nel cuore dei discepoli, che esso diventa, a pieno titolo, legge nuova, legge dello Spirito che dà la vita.
Ma come agisce, in concreto, questa legge nuova che è lo Spirito e in che senso si può chiamare "legge"? Agisce attraverso l'amore! Questo amore è l'amore con cui Dio ama noi e con cui fa sì che noi amiamo lui e il prossimo. L'amore è il segno e il rivelatore della vita nuova recata dallo Spirito.

Da un articolo di Raniero Cantalamessa